



COMUNE DI GEMMANO
COMUNE DI GEMMANO
PROVINCIA DI RIMINI

Sede : Piazza Roma, 1 47855 GEMMANO (RN) - Tel (0541) 854060 - 854080 - fax 854012
Partita I.V.A. n. 01188110405 - Codice Fiscale n. 82005670409

COPIA di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 15 Reg.

Seduta del 09/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese giugno alle ore 21:00 nella Sala Consiliare del Comune suintestato.

Alla 1^a convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
SANTI RIZIERO	Sindaco	Sì	==
TIENFORTI MANUEL	Consigliere	Sì	==
MOLANDINI ENRICO	Consigliere	Sì	==
FABBRI SERENA	Consigliere	Sì	==
PRITELLI PAOLO	Consigliere	Sì	==
MASSARI ANDREA	Consigliere	==	Sì
LEURINI LILIANA	Consigliere	Sì	==

Presenti N. 6 Assenti N. 1

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori Consiglieri:.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sig. SANTI RIZIERO, nella sua qualità di Sindaco.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa ROSANNA FURII, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.
- La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i Signori: Leurini, Fabbri, Pritelli.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) PER L'ANNO 2015.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA – SERVIZIO TRIBUTI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che

svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e' effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, e' effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.";

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.";

I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO che con precedente deliberazione di Consiglio Comunale N.21 in data 19.06.2014, esecutiva, e regolarmente trasmessa al Ministero delle Finanze, è stato approvato il Regolamento per applicazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.).

DATO ATTO che con il regolamento come sopra approvato, sono stabilite le seguenti rate e scadenze di versamento:

- n. 3 RATE con scadenza :

- 1° rata entro il mese di luglio dell'anno di competenza,
- 2° rata entro il mese di settembre dell'anno di competenza,
- 3° rata entro il mese di dicembre dell'anno di competenza,

RITENUTO di stabilire che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, si provvederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune, con modalità ed accordi funzionali ed operativi da stabilire con deliberazione di giunta e/o determinazione del responsabile di servizio;

RITENUTO ancora di fornire indirizzo al Responsabile di Servizio Comunale per gli atti di competenza, di attenersi agli indirizzi operativi e funzionali stabiliti con il presente atto deliberativo ;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TA.RI. si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il decreto del Decreto del 12.05.2015 art. 1, il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 31.07.2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Considerato che:

- In relazione alla TA.RI., l'autorità competente all'approvazione dei Piani Finanziari risulta l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir), essendo l'autorità che esercita in via esclusiva le funzioni pubbliche relative al servizio rifiuti, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 23/2011;
- Atersir ha provveduto ad esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del Piano Finanziario del Gestore, per l'anno 2015, con apposita Delibera Consiglio d'Ambito n.15 del 30 aprile 2015, come da allegato sub. "A" alla suddetta deliberazione;
- il Piano Finanziario così approvato non contiene i costi amministrativi comunali relativi alla gestione del servizio, all'accertamento, alla riscossione e al contenzioso dal momento che il Comune svolge direttamente o tramite apposite soc. esterne tali attività amministrative afferenti al tributo stesso.

Preso atto dei confronti tecnici intercorsi tra Atersir e Anci Emilia-Romagna che hanno chiarito che l'iter procedurale da seguire è il seguente:

- Atersir approva per ciascun Comune i Piani Finanziari, al netto dell'IVA, comprensivi della quota Atersir e della quota relativa al fondo per la mitigazione dei danni economici derivanti dal sisma del maggio 2012, ma non inclusivo dei CARC di competenza di ogni singola Amministrazione Comunale;
- Il Comune quantifica i propri costi, inerenti alla gestione della TA.RI. (Servizio Rifiuti), e approva in tal modo il proprio Piano Finanziario e la propria articolazione tariffaria trasmettendo infine i conseguenti atti ad Atersir, la quale provvederà alla verifica di conformità degli stessi e alla loro approvazione finale.

Considerato infine che l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 specifica che il Piano Finanziario debba essere corredato da una relazione descrittiva del modello gestionale e organizzativo prescelto, dei livelli di qualità dei servizi e del programma degli interventi necessari.

Dato atto che tali specifiche sono contenute nella delibera ATO 9 con Delibera n.31/2011 del 29.12.2011 relativa alla approvazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per gli anni 2012, 2013, 2014, con una previsione di aumento degli stessi pari al tasso di inflazione programmata, per ogni anno, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati;

Ritenuto quindi che:

- occorra procedere all'approvazione del Piano Finanziario ottenuto dall'integrazione del Piano fornito da Atersir con i costi quantificati dall'Amministrazione, come da allegato sub. "A" alla presente deliberazione, sulla base del quale procedere altresì all'approvazione della modulazione tariffaria, ai sensi della normativa corrente.
- definire le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, sia per le utenze domestiche che per le non domestiche, come da allegato sub. "B", determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, calcolate in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, del legge 27 dicembre 2013, n. 147, escludendo dalla tassazione, ad eccezione delle aree scoperte operative, le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva."

Visto il riepilogo del servizio SGRU (*Servizio Gestione Rifiuti Urbani*) anno 2014, dal quale emergono le quantità, le tipologie e i costi per il servizio dell'intero anno 2014 da cui emerge che le quantità di rifiuti raccolti e smaltiti ammontano a 615.666 kg di cui 251.506 kg per rifiuti differenziati pari ad una percentuale del 40,9% del totale;

Preso atto che confrontando i dati complessivi del servizio degli anno 2012, 2013 e 2014 emerge che la quantità complessiva di rifiuti raccolti e smaltiti nel 2014 è aumentata di 41.327 kg rispetto all'anno precedente e di 77.043 kg rispetto all'anno 2012 mentre la percentuale dei rifiuti differenziati è stata pari al 42,10 per l'anno 2013 ed al 40,5 per l'anno 2012 presupponendo un trend complessivo in crescita anche per l'anno 2015;

Verificato l'andamento delle superfici denunciate e/o rettificate;

Verificato e preso a base per il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche il numero delle famiglie per il numero dei componenti alla data del 14.05.2015 (*ndr: da di formulazione della presente proposta*) i cui dati sono esattamente riportati negli elaborati presi a base per l'elaborazione delle tariffe de qua;

Preso atto che al fine di rispettare le scadenze delle rate previste nel regolamento per il tributo de qua sia necessario approvare in tempo convenientemente utile le tariffe relative al tributo medesimo;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 "Art. 49. Pareri dei responsabili dei servizi" (*articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, il quale prevede :*

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione." sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

P R O P O N E

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato **Piano Finanziario della componente TARI** (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 ;

3) di approvare **le Tariffe componente TARI anno 2015** (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;

4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

5) di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015 IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di GEMMANO (RN)

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	19.173,05		19.173,05
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	16.785,00		16.785,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	27.771,66		27.771,66
CCD – Costi comuni diversi	1.897,25		1.897,25
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	6.670,00		6.670,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		36.691,88	36.691,88
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		47.850,17	47.850,17
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		31.902,56	31.902,56
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		3.386,88	3.386,88
SOMMANO	72.296,96	119.831,49	192.128,45
	37,63%	62,37	100,00%
% COPERTURA 2015			100%
PREVISIONE ENTRATA			192.128,45
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	72.296,96	119.831,49	192.128,45
UTENZE DOMESTICHE	59.283,51	111.377,81	170.661,32
% su totale di colonna	82,00%	92,95%	88,83%
% su totale utenze domestiche	34,74%	65,26%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	13.013,45	8.453,68	21.467,13
% su totale di colonna	18,00%	7,05	11,17
% su totale utenze non domestiche	60,62	39,38%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	615.666	<i>di cui 40,9% differenziata =251.506 kg</i>
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE		0,00%
A CARICO UTENZE	615.666	
UTENZE NON DOMESTICHE	43.433	7,05%
UTENZE DOMESTICHE	572.233	92,95%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,30

Comune di GEMMANO (RN)				
UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	TARIFFA QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,84	0,60	0,608031	72,69
Famiglie di 2 componenti	0,98	1,40	0,709370	169,62
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80	0,781754	218,08
Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20	0,839662	266,54
Famiglie di 5 componenti	1,24	2,90	0,897570	351,35
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,40	0,941000	411,93
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,08	1,80	0,781754	218,08
Superfici Domestiche Accessorie	0,84	0,00	0,608031	--

UTENZE NON DOMESTICHE					
Cat.	Descrizione	KC	KD	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa Variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,539723	0,351701
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55	0,846624	0,548486
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20	0,666717	0,435439
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,455061	0,297271
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93	1,407513	0,915259
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49	0,963035	0,627200
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19	1,058280	0,685816
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,195857	0,778766
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78	0,613803	0,400269
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12	1,174691	0,763693
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	1,608586	1,042541
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50	1,100612	0,711775
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48	1,227605	0,793839
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	0,963035	0,628037
15	Attività artigianali di produzione beni	1,09	8,92	1,153526	0,746945

	specifici				
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	39,67	5,122078	3,321896
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	3,852141	2,497075
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	2,518708	1,637083
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41	2,762112	1,792836
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	6,413180	4,163466
21	Discoteche, night club	1,64	13,45	1,735580	1,126279

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera in esame come integralmente sopra riportata;

Visto il regolamento del tributo approvato con delibera CC. n.21 del 19.06.2014 esecutiva e regolarmente comunicata/pubblicata sul sito del ministero delle Finanze;

Accertato che la proposta di deliberazione è munita dei pareri richiesti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di delibera di cui trattasi;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

Di recepire integralmente ed approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TA.RI. (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015** che si intende integralmente richiamata la quale, congiuntamente agli allegati A e B alla stessa, diviene deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Gemmano.

Di stabilire che ai sensi dell'art.38 del regolamento TARI, la riscossione del Tributo avvenga in **n.3 rate ciascuna delle quali commisurata ad un terzo dell'importo dovuto, la prima con scadenza 31 luglio 2015, la seconda con scadenza il 30 settembre 2015 e la terza con scadenza 31 dicembre**

Di stabilire altresì che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, si provvederà all'invio direttamente ai contribuenti, dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune, fornendo apposito indirizzo in tal senso al responsabile del tributo per l'adozione degli atti di competenza operativi e funzionali per la realizzazione di tale obiettivo;

Inoltre, stante l'urgenza di dover assumere altri conseguenti atti, con ulteriore e separata votazione espressa all'unanimità in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

PARERI ART.49, COMMA 1 D.Lgs. N.267/2000:

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
F.to Angelo Cevoli

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
Istrutt. Dirett. Area Contabile
F.to *Angelo Cevoli*

Approvato e sottoscritto :

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa ROSANNA FURII

IL SINDACO

F.to SANTI RIZIERO

PUBBLICAZIONE

in data odierna, la presente pubblicazione viene:

pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi (art. 32, co° 1, L. 18.06.2009, n. 69. Reg. n. _____)

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera prot. n. _____, in data _____

Gemmano, li **16/06/2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *Dott. Roberto Filipucci*

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA, che la presente deliberazione:

X E' stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi senza reclami;

X E' divenuta esecutiva:

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma T.U. n. 267/'00).

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li **09/06/2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *Dott. Roberto Filipucci*